

PROGRAMMA ELETTORALE 2017-2022

con **MASSIMO BACCI**

Per lo sviluppo concreto della Città che cambia

La consapevolezza dei risultati raggiunti, la volontà di migliorare ancora. Insieme



Jesiamo, Jesinsieme, Patto x Jesi, Insieme Civico

LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Nella nostra Visione il ruolo che può e deve sviluppare l'Amministrazione locale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di nuove iniziative economiche ed il consolidamento di quelle già esistenti, consiste nell'agevolare le condizioni perché gli attori privati - le associazioni di categoria sia dell'imprenditoria (commercio, artigianato ed industria) che dei lavoratori nonché gli stessi privati cittadini - e gli enti locali sovraordinati possano cooperare per la creazione di adeguati spazi, occasioni ed infrastrutture. In tal senso, nel Ruolo dell'Amministrazione Comunale può e deve esserci anche un contributo fattuale nella selezione delle idee e delle iniziative, essendo l'amministrazione più vicina ai cittadini ed al territorio, può interpretarne esigenze e vocazioni meglio di qualsiasi altra

Le azioni da porre in essere:

Imprenditorialità

- Sostenere in termini di pianificazione urbanistica il rafforzamento dell'Interporto Marche. In particolare, nella consiliatura dovranno essere supportati gli indirizzi strategici già formalmente individuati dalla giunta della Regione Marche che vedono l'infrastruttura intermodale il futuro centro regionale della Protezione Civile regionale e il polo logistico della sanità marchigiana
- Sostenere in termini di pianificazione urbanistica e di progetto la realizzazione del nuovo "Master plan" redatto dalla società "Seci Real Estate S.p.a. per l'area ex Sadam che già prevede:
 - a) in accordo con Confindustria Marche la realizzazione di un parco d'innovazione e ricerca marchigiano, il cosiddetto JVillage che andrebbe a rafforzare la destinazione volta all'innovazione dell'area che nella consiliatura passata ha già visto il consolidarsi dell'incubatore di imprese JCube, e la nascita del centro per la stampa 3D Fab Space (manifattura additiva)
 - b) un centro di produzione dello spettacolo dal vivo (scenografie, costumi, etc.) in collaborazione con la Fondazione Pergolesi Spontini
 - c) la realizzazione di un nuovo palazzetto della scherma completo di strutture di servizio in collaborazione con il Club Scherma Jesi, la società "Seci Real Estate S.p.a.. la società "Ubi Banca S.p.a", l'Università Politecnica delle Marche
- Riconfermare la No Tax Zone, ovvero l'azzeramento triennale delle tasse comunali per le nuove attività commerciali e artigianali che aprono in centro e nei borghi storici
- Rilanciare il Fondo di Garanzia Marche per supportare e agevolare l'accesso al credito delle attività economiche locali (87 imprese sostenute fino a oggi, 388 i lavoratori interessati, oltre 4 milioni di euro i finanziamenti concessi)
- Studiare nuove forme di incentivazione in favore delle attività agricole, con particolare riferimento alle eccellenze enogastronomiche del territorio
- Accelerare ulteriormente il processo di liquidazione delle spettanze dovute dal Comune alle imprese private a seguito di affidamento tramite appalto di forniture di beni e servizi
- Potenziare la velocità di connessione proponendo agli operatori telefonici la cablatura a 330 Mb/s dell'intera città mediante l'uso di "small cell"

Edilizia/Urbanistica

- Proporre nuove agevolazioni per rendere vantaggioso il recupero del patrimonio edilizio esistente e del patrimonio pubblico (immobili di proprietà comunale, etc), promuovendo nel contempo operazioni di rigenerazione urbana attraverso la partecipazione dei comitati di quartiere

- Riconsiderare i margini urbani della città (Via del Verziere, Tornabrocco, Santa Maria del Piano, etc), anche limitandone l’espansione, ed alimentando la domanda di recupero dell’esistente
- Privilegiare e creare le condizioni per la riqualificazione delle aree urbane dismesse (ex Ospedale del viale della Vittoria, Cascamificio, area Perialisi, Santa Maria del Piano, etc), e la trasformazione degli ambiti urbani più complessi (via Guerri, via Campania-via Don Minzoni, Consorzio Agrario, etc), semplificando il meccanismo della perequazione urbanistica, anche mediante programmi e progetti di housing sociale per riqualificare aree urbane degradate o immobili di proprietà pubblica o privata del centro storico
- Attivare i bandi su richiesta degli operatori privati per creare le graduatorie dei soggetti destinatari degli alloggi di edilizia convenzionata ricompresi negli ambiti di trasformazione
- Creare le condizioni per favorire l’attuazione degli ambiti di trasformazione previsti dal PRG vigente, attivando forme partecipative all’interno dei processi decisionali e predisponendo d’ufficio Piani di Assetto generale
- Promuovere concorsi di idee e di progettazione nell’ambito delle trasformazioni urbanistiche più rilevanti (Ospedale Viale della Vittoria, etc)
- Ripensare l’ambito “Zipa Verde”, valutando la trasformazione della destinazione urbanistica
- Favorire il recupero dei capannoni esistenti nelle varie zone produttive anche in funzione di attività sociali

Centro Storico e Periferie

- Facilitare, attraverso una “robusta” semplificazione normativa edilizia, l’insediamento e la permanenza delle piccole attività di servizio alla residenza, quali botteghe artigiane e piccoli negozi, all’interno del perimetro della città abitata
- Ridurre drasticamente il ventaglio delle destinazioni edilizie limitando quelle del terziario ad una unica “attività di servizio alla residenza”
- Proseguire nell’azione di abbassamento dei contributi a carico di cittadini che recuperano edifici esistenti, con particolare attenzione alle piccole attività economiche di quartiere
- Rivedere e semplificare la disciplina del Piano Particolareggiato del Centro storico, diversificando le prescrizioni per la conservazione fra il nucleo storico ed i borghi
- Razionalizzare gli accessi in centro storico da parte delle autovetture per meglio valorizzare il patrimonio culturale cittadino

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Efficacia di servizio ed efficienza organizzativa sono le parole d'ordine che nella nostra visione amministrativa qualsiasi ente pubblico dovrebbe sempre perseguire. Un'amministrazione comunale, forse, ancor di più. Significa, tra le tante cose, fare in modo di avere le persone giuste al posto giusto, con l'adeguata formazione e la giusta motivazione. Il tutto in un sistema di gestione basato sulla valutazione delle prestazioni ed il miglioramento continuo. In termini concreti si tratta di insistere e sviluppare ulteriormente quanto già intrapreso nella scorsa consiliatura

Le azioni da porre in essere:

- Investire sulla formazione del personale e, nei limiti dei vincoli normativi, assumere professionalità specifiche in modo da potenziare la risposta informatica dell'Ente e l'interazione con i cittadini
- Digitalizzare progressivamente alcuni dei servizi erogati, con particolare riferimento allo Sportello Unico Attività Produttive e al Sistema Informativo Territoriale
- Rafforzare il Centro Unico Acquisti in Municipio per ottenere ulteriori risparmi
- Verificare costantemente l'organizzazione interna al Municipio, dell'organigramma e degli orari di apertura al pubblico, al fine di adeguarli alle esigenze della città
- Applicare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Codice di Comportamento del Personale
- Mettere a punto un sistema di feed back del pubblico da utilizzare quale parte integrante del sistema di gestione delle prestazioni del personale e nel processo di miglioramento continuo

PARTECIPAZIONE

Riteniamo che la preconditione per una partecipazione “vera” e non di facciata dei cittadini alla vita amministrativa della città consista nella trasparenza dell’azione di governo. Una trasparenza che nella nostra visione si declina in due fatti fondamentali:

1. L’aderenza verificabile dell’azione di governo all’effettivo svolgimento del Programma di Mandato mediante la verifica del suo stato d’avanzamento
2. La capacità fattuale di formare i bilanci di previsione con sufficiente anticipo rispetto all’inizio del periodo di riferimento e la sua gestione operativa accurata e continua per operare le correzioni di ogni possibile occorrenza imprevista dovesse verificarsi nella vita della città.

Le azioni da porre in essere:

- Potenziare l’attività dei Comitati di Quartiere, aperti alla cittadinanza
- Rivisitare la logistica degli Uffici aperti al pubblico (Anagrafe, Tributi, Area Tecnica)
- Proseguire il progetto Giovani anche attraverso l’istituzione della Consulta dei Giovani
- Organizzare assemblee pubbliche periodiche per l’illustrazione di bilanci e opere pubbliche di rilevante interesse
- Rafforzare gli strumenti web sulla base delle indicazioni provenienti dai fruitori
- Migliorare i servizi all’utenza (accessibilità agli atti e presentazione online pratiche edilizie)
- Ammodernare i software in uso in Comune, revisionare i programmi applicativi, realizzare il nuovo sito web istituzionale, sistemare e digitalizzare gli archivi
- Implementare ulteriormente i canali social per comunicare con la città e riconfermare le dirette gratuite in streaming delle sedute del consiglio comunale
- Proseguire le attività di prevenzione dei rischi attraverso informazioni ed esercitazioni
- Installare un ascensore in Comune ai fini dell’abbattimento delle barriere architettoniche
- Revisionare ed aggiornare lo Statuto comunale e, laddove necessario, i regolamenti istituzionali

QUALITÀ DELLA VITA – BENESSERE DEI CITTADINI

Il sistema integrato di sicurezza

La risposta alla domanda di sicurezza avviene da parte dell'Amministrazione Comunale con azioni volte al conseguimento di un'ordinata e civile convivenza nella città e che deve favorire interventi di natura preventivi, con particolare riferimento alle pratiche di educazione alla convivenza ed alla legalità e di mediazione del conflitto.

Tali azioni si devono fondare sull'attivazione degli attori sociali e della comunità e nel coordinamento con gli altri interventi che l'ente svolge in materia di:

- o prevenzione, riduzione, contrasto delle cause di disagio e dell'emarginazione sociale;
- o sviluppo della civile convivenza e diffusione della cultura della legalità;
- o sicurezza stradale e ambientale;
- o sicurezza e regolarità del lavoro;
- o protezione civile;
- o riqualificazione urbana.

Il concetto di prevenzione è un elemento essenziale del sistema integrato di sicurezza: prevede, infatti, un insieme articolato di misure e interventi, che mirano, da una parte, alla diminuzione della percezione di insicurezza dei cittadini, ovvero all'aumento della rassicurazione sociale, dall'altra, alla riduzione dei fenomeni di inciviltà e degrado ed anche alla riduzione dei fenomeni criminosi in senso stretto.

Vanno eliminate le situazioni di degrado e disagio sul territorio, va contrastata dove possibile la prostituzione su strada, va implementata la sorveglianza tecnologica; vanno avviati progetti di educazione alla legalità, soprattutto per coloro che, come gli stranieri, devono imparare, conoscere e rispettare le nostre leggi, la nostra lingua e la nostra cultura, per integrarsi socialmente su questo territorio.

Le politiche di sicurezza riguardano l'intera popolazione, la qualità delle relazioni sociali o interpersonali, la qualità dell'ambiente, mentre le politiche criminali riguardano solo la prevenzione o repressione dei reati, penalmente perseguibili (e queste ultime sono, ovviamente, di competenza delle autorità di controllo dell'ordine pubblico, con cui, peraltro, è prevista una stretta collaborazione da parte dell'amministrazione e della polizia locale).

Parlare di inclusione vuol dire promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione, ma vuole dire anche, perché no, parlare di sicurezza: il nostro pensiero rimane un pensiero intransigente per quanto riguarda il rispetto delle regole, su cui non può esserci discussione, ci sono, si rispettano, da parte di tutti. Nel nostro ordinamento, che è l'ordinamento di uno Stato di diritto, non comanda il più forte né il più furbo né il più numeroso: la sovranità appartiene alle leggi e le leggi hanno, fra l'altro, lo scopo di tutelare ciascuno di noi, ma soprattutto le persone più fragili

Le azioni da porre in essere:

- Estendere la videosorveglianza urbana, visionabile anche dalla Polizia di Stato oltreché dalla Polizia Locale, nei parchi pubblici, agli ingressi della città e in altri quartieri di Jesi, anche dando la possibilità ai residenti di individuarne una localizzazione partecipata
- Assumere nuovi agenti di Polizia Locale da impiegare su strada, con estensione dell'orario di servizio per particolari manifestazioni e in determinati periodi della settimana /anno, incrementando la presenza "su strada" del personale attraverso un migliore utilizzo degli

stessi agenti e dell'unità mobile

- Formare il personale della Polizia Locale e rafforzarne gli strumenti di difesa ai fini dell'applicazione della normativa in materia, integrandone professionalità e competenze con i servizi svolti dalle forze dell'ordine
 - Programmare incontri pubblici nei quartieri per fornire utili consigli contro truffe e raggiri
 - Valutare la possibilità di attivare progetti di sorveglianza dei quartieri, coinvolgendo i cittadini stessi
 - Incrementare le azioni di prevenzione delle cause di disagio e dell'emarginazione sociale e di repressione dei comportamenti illeciti, investendo sulle azioni che si possono mettere in piedi per l'integrazione dei nuovi cittadini
- Controllare i contratti di affitto delle case popolari, coinvolgendo i soggetti e/o gli enti interessati, per la verifica dell'effettiva corrispondenza tra intestatari dei contratti e occupanti delle unità abitative
- Predisporre progetti di crescita civica e di coesione sociale nonché di educazione alla legalità con particolare attenzione al mondo giovanile e alle scuole
 - Migliorare la segnaletica stradale potenziando l'illuminazione negli attraversamenti pedonali
 - Ridurre la velocità in tratti sensibili e oggetto di incidenti, installare dissuasori di velocità e display Led, valutando nei punti maggiormente critici l'opportunità di installare autovelox
 - Introdurre semafori intelligenti dotati anche dei dispositivi a tutela delle persone con disabilità
 - Controllare le aree di sosta riservate ai disabili al fine di sanzionare gli illeciti

WELFARE

L'attenzione alle "Persone Tutte" ed in particolar modo a quelle in situazione di difficoltà è stato il motore di ogni scelta ed azione politica della Amministrazione Bacci. Si è continuato nel solco di una tradizione di solidarietà ormai consolidata che vuole Jesi laboratorio di esperienze innovative nel campo sociale e sono state create le condizioni per completare la rete dei servizi. L'impegno per il futuro è quello di dare continuità al lavoro già svolto consolidando le esperienze di gestione associata dei "Servizi alla Persona" così da garantire ad ogni cittadino di Jesi e della Vallesina uguali opportunità nei momenti di maggior bisogno. Eguale impegno verrà messo anche nella costruzione di percorsi di sensibilizzazione nei confronti delle nuove emergenze sociali in modo da creare le condizioni per una Jesi accogliente, coesa ed inclusiva

Le azioni da porre in essere:

- Richiedere l'avvio alla regione Marche dell'accreditamento del primo centro regionale per l'autismo "Azzaruolo" recentemente ristrutturato e ammobiliato dal comune di Jesi
- Attivare almeno quaranta posti di residenza sanitaria assistenziale (Rsa) presso la residenza protetta/casa di riposo, in attesa della piena dotazione pari ad ottanta posti letto da ottenersi tramite la piena riqualificazione dell'ospedale Murri (cittadella della salute)
- Costruire la nuova casa di riposo per anziani secondo modelli innovativi (co-housing sociale per la terza età – villaggio per anziani), coinvolgendo anche gli imprenditori del territorio e pensandola come una struttura aperta alla città
- Prevedere l'individuazione di una struttura comunale da dedicare al progetto Casa della Salute in collaborazione con la medicina del territorio
- Reperire nuovi alloggi di emergenza per persone in difficoltà economica anche tramite la modifica del regolamento di assegnazione oggi vigente (con possibilità di depennare dalla graduatoria coloro che occupano abusivamente gli alloggi stessi)
- Individuare modalità attraverso le quali il Comune possa diventare parte attiva del Comitato di Partecipazione a tutela della salute dei cittadini dell'Area Vasta 2
- Favorire l'apertura di una struttura dedicata alle persone disabili che non possono essere assistite a casa, il cosiddetto progetto "Dopo di noi"
- Valutare l'attivazione di un servizio di trasporto sanitario sociale finalizzato a garantire alle persone non autosufficienti e con scarsa autonomia, prevalentemente anziane o disabili, l'accesso alle strutture socio assistenziali, socio-sanitarie e sanitarie, l'accesso ai centri diurni e alla rete di servizi socio-ricreativi ed aggregativi
- Intensificare i controlli sugli alloggi popolari già occupati
- Attivare un "market solidale", ovvero un piccolo magazzino di alimentari ed altri generi essenziali per le persone in difficoltà
- Consolidare e ampliare il progetto Spreco Zero - "Il tavolo della Solidarietà"
- Ideare una alternativa ai voucher lavoro, aboliti dal governo, ma che hanno sostenuto efficacemente le famiglie in stato di necessità
- Sviluppare il progetto "sport e integrazione" avvalendosi del supporto delle associazioni impegnate già nel settore
- Potenziare i servizi di prevenzione nell'area minori e famiglia attraverso il rafforzamento dei centri di aggregazione giovanile e l'implementazione dei servizi di affido, appoggio familiare, adozione, sostegno alla genitorialità
- Promuovere percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone disabili, con disagio psichico e di migranti
- Consolidare l'Azienda Servizi alla Persona con l'obiettivo di integrare ulteriormente servizi a rilevanza sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale 9 al fine di migliorarne la qualità

- Individuare nuove aree agricole finalizzate alla realizzazione di orti sociali, coinvolgendo anche persone pensionate oltre a famiglie in difficoltà
- Promuovere nelle scuole percorsi interculturali con l'obiettivo di favorire una maggiore integrazione e conoscenza tra gli alunni
- Organizzare una Festa delle Culture per meglio conoscere le diverse etnie presenti in città
- Incentivare le associazioni che vorranno attivare o già svolgono corsi di italiano per adulti stranieri
- Riutilizzare in chiave sociale gli immobili rurali che la società Progettojesi restituirà al Comune, coinvolgendo enti e associazioni di volontariato

LAVORI PUBBLICI

Focalizzarsi sulle cose che servono usando le risorse che ci sono. Sembra una banalità ma è la base per valorizzare al massimo le risorse messe a disposizione con tanto 'sacrificio' dalla fiscalità del territorio. Significa in concreto fare una scala di priorità compatibile con le risorse a disposizione usando tutto il realismo ed il rigore possibile nella gestione dei costi. E ciò significa anche gare rigorose, controllo in campo in corso d'opera, attenzione alle fasi di consegna lavori con la dovuta cura della corretta esecuzione dei contratti di appalto

Le azioni da porre in essere:

- Riquilibrare il centro storico, a partire da Corso Matteotti, piazza Pergolesi e piazza della Repubblica
- Mettere in sicurezza le scuole che ancora necessitano di manutenzione straordinaria e degli altri edifici pubblici
- Rinnovare integralmente l'illuminazione urbana, sostituendo le vecchie lampade con dispositivi a led
- Realizzare la nuova scuola media Lorenzini
- Applicare il Piano di eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)
- Rafforzare le attività consolidate nell'attuale consiliatura volte alla manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, aree verdi e mura cittadine, con annessa pulizia delle carreggiate e delle caditoie
- Implementare l'arredo urbano in centro storico, in periferia e nei parchi pubblici
- Attuare il piano urbano del traffico, già elaborato, per stralci funzionali, al fine di migliorare la viabilità
- Valutare l'opportunità di uno studio di fattibilità per la realizzazione dell'Asse Nord e di un nuovo Asse Sud al fine di decongestionare il traffico
- Ampliare il cimitero attraverso la costruzione di nuovi loculi, ponendo attenzione anche alle esigenze di ampliamento dei cimiteri periferici
- Favorire una maggiore estensione delle reti di fornitura idrica e del gas in aree periferiche sprovviste
- Recuperare, attraverso il project financing, il mercato coperto di via Sauro

AMBIENTE

Nella nostra Visione l'ambiente costituito dal territorio in cui viviamo è il lascito più importante di cui abbiamo beneficiato da parte delle generazioni che son venute prima di noi ed è il lascito più importante che facciamo alle future generazioni. Quindi, abbiamo il dovere non solo di preservarlo integro nelle sue qualità positive ma di migliorarlo negli aspetti più negativi. Gestire l'impatto ambientale della vita di una comunità sul suo territorio passa per tre direttrici principali:

1. Il ciclo dei rifiuti;
2. Il modello di mobilità
3. Un uso efficace ed efficiente delle risorse, prima tra tutte quella energetica.

L'Amministrazione Comunale ha un ruolo insostituibile nel gestire l'educazione ed il cambiamento dei comportamenti "di dettaglio" dei cittadini: sono proprio quei comportamenti di dettaglio che poi fanno la differenza tra cogliere o non cogliere i risultati desiderati

Le azioni da porre in essere:

- Promuovere il concetto di comunità energeticamente efficiente e carbon free, in grado di diminuire al massimo le emissioni e contribuire agli obiettivi nazionali ed europei di risparmio energetico, con riferimento alla pubblica illuminazione, agli impianti sportivi e all'edilizia privata
- Completare gli interventi previsti dal Bici Plan per aumentare il numero di persone che si spostano in bici aumentando la sicurezza
- Riorganizzare il trasporto pubblico urbano, con particolare attenzione alle esigenze degli utenti con disabilità ed in modo da prevedere anche la formalizzazione degli accordi già raggiunti con i Comuni confinanti (Monsano, Monte Roberto, Castellsellino), volti all'estensione del servizio anche su quei territori
- Rimodulare i parcheggi a pagamento a ridosso del centro storico in modo da agevolare l'uso del trasporto pubblico e disincentivare il ricorso alla mobilità privata quanto più possibile
- Coinvolgere i cittadini in un processo di trasformazione che porti ad un cambiamento culturale a favore di forme di mobilità sostenibile: pensiamo ad iniziative concrete (parcheggi agevolati, permessi di circolazione specifici) per incentivare le motorizzazioni meno impattanti (elettrico, ibrido, metano, GPL)
- Sviluppare il progetto relativo alla mobilità scolastica per rendere, con diverse strategie, la mobilità degli studenti più efficiente e decongestionare le aree intorno alle scuole
- Potenziare l'intermodalità urbana attraverso agevolazioni per l'utilizzo degli autobus
- Incentivare la fruizione dell'oasi protetta di Ripa Bianca attraverso progetti e iniziative culturali
- Predisporre azioni finalizzate alla riduzione dell'inquinamento acustico
- Installare colonnine di ricarica per veicoli elettrici sul territorio comunale (già presi contatti con Enel)
- Ripensare il sistema di distribuzione delle merci attraverso veicoli più piccoli (elettrici) e meno impattanti
- Impegnarsi per promuovere all'interno dell'ATA l'adozione della "tariffazione puntuale" nella ripartizione dei costi della gestione del ciclo rifiuti sugli utenti. Riteniamo che far pagare a ciascuno in proporzione alla quantità ed alla qualità dei rifiuti che produce sia la chiave per cambiare i comportamenti di consumo e di acquisto beni dei cittadini, e per forzare il mondo produttivo verso beni 'progettati' per minimizzare la quantità dei rifiuti prodotti a fine vita e massimizzarne la possibilità di riciclo e riuso
- Completare e applicare il progetto del Distretto cicloturistico della Vallesina
- Portare a compimento il Contratto di Fiume per l'Esino

- Ultimare e applicare il nuovo regolamento di gestione delle aree di sgambatura per cani, da incrementare nelle aree verdi cittadine
- Diffondere il sistema di raccolta Porta a Porta all'intero territorio cittadino
- Eliminare i cassonetti stradali
- Ultimare il Centro del Riuso
- Implementare il compostaggio domestico
- Incentivare l'uso dei Pannolini lavabili

CULTURA

L'eredità culturale che ogni generazione trasmette alla successiva è l'insieme delle conoscenze acquisite nel tempo, dall'antichità ad oggi, e del modo di vivere sviluppato da una comunità. Include abitudini e costumi, luoghi ed oggetti, espressioni artistiche e valori. Si compone di beni tangibili – resti archeologici, manufatti artistici, edifici, paesaggi – e di beni immateriali, intangibili, quali conoscenze, valori e tradizioni, voci e suoni, arti performative e storie raccontate, abilità artigiane e spazi ad esse associati, pratiche sociali e rituali. L'eredità tangibile ed intangibile definiscono l'identità culturale di una comunità e del singolo individuo, la percezione che quella comunità e quell'individuo hanno di sé e che presentano nel porsi in relazione ad altre comunità e ad altri individui.

Ricostruire e consolidare l'identità culturale di Jesi e del suo territorio. Questa la direttrice lungo la quale si muoveranno, in continuità con il quinquennio precedente, le iniziative promosse dall'Assessorato alla Cultura. Perché l'identità culturale di una città – come di una nazione, ma anche di un quartiere – è il cemento che tiene insieme quella comunità ed al tempo stesso è il biglietto da visita che quella comunità offre a chi la incontra per conoscerla, siano essi visitatori o nuovi residenti.

Le azioni da porre in essere:

- Inaugurare e valorizzare il museo multimediale dedicato a Federico II, in collaborazione con la Fondazione Stupor Mundi, la Fondazione “Federico II di Hoehnstaufen, la Fondazione Marche e la Fondazione Pergolesi Spontini
- Inaugurare e valorizzare il nuovo museo archeologico
- Integrare le attività delle associazioni culturali e degli istituti scolastici e di formazione cittadini, pubblici e privati, inclusi quelli musicali, presupposto per la creazione di un Centro Cittadino di co-working per la Cultura.
- Proseguire nel percorso che ha portato alla collaborazione fra associazioni culturali e strutture pubbliche in attività di incremento dell'offerta culturale
- Coordinare le attività dei Musei Civici (Pinacoteca, Galleria di Arte Contemporanea, nuovo Museo Archeologico, Casa Museo Colocci Vespucci, Studio per le Arti della Stampa), delle Biblioteche (Biblioteca Planettiana, Salara, Biblioteca dei Ragazzi) e dei Teatri comunali (Teatro G.B. Pergolesi e Teatro V. Moriconi) con le attività di strutture museali, bibliotecarie e teatri privati (nuovo Museo “Stupor Mundi”, Museo Diocesano, Museo di Palazzo Bisaccioni, Biblioteca Petrucciana, Teatro “Il Piccolo”) e con l'attività della Fondazione “Federico II di Hoehnstaufen
- Fondere per incorporazione la Fondazione Colocci nella Fondazione Pergolesi Spontini, con il fine di garantire nel medio periodo la continuità del rapporto con l'Università di Macerata, valutando al tempo stesso la possibilità di collaborazioni con altri Enti di formazione universitaria o post-universitaria in ambiti culturali e professionali che possano fornire competenze utili per concrete occasioni di lavoro in settori vitali per il nostro territorio, dalla produzione teatrale alla scenotecnica, dalla musica applicata alla pittura digitale. Valutare, anche, la possibilità della pratica dei “*prestiti d'onore*” per finanziare in tutto o in parte la carriera universitaria di studenti del territorio particolarmente meritevoli. Favorire inoltre l'ingresso di ulteriori Soci privati nella nuova Fondazione
- Impegnarsi a sollecitare all'interno della platea dei Soci della Fondazione CARISJ un percorso di profonda revisione di Scopo e – quindi - di Statuto sia alla luce degli eventi che hanno reso possibile la vicenda Banca Marche che delle condizioni oggettivamente mutate in cui versa il patrimonio attuale dell'Ente
- Attivare azioni destinate alla crescita della sensibilità e della cultura musicale, fra cui il sostegno alla attività di gruppi musicali giovanili (sala prove musicali)

- Valorizzare il patrimonio artistico comunale attraverso il ricorso a nuove tecnologie (Realtà Aumentata)
- Creare una struttura dedicata ad esibizioni di arte contemporanea e residenze d'artista (Palazzo Santoni)
- Favorire la fruizione al pubblico della "Cisterna Romana"
- Attivare azioni mirate a promuovere l'apertura a Jesi di una sala cinematografica indipendente, attraverso il coinvolgimento delle associazioni
- Valorizzare il "Mercato delle Erbe" quale struttura per mostre, mostre-mercato, eventi
- Migliorare la fruibilità dell'offerta culturale cittadina attraverso il web ed i social network
- Elaborare e applicare un patto fra le comunità della Vallesina per la cura e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artigianale ed ambientale del territorio (c.d. ecomuseo), che renda la popolazione partecipe della conservazione del patrimonio culturale collettivo ed al tempo stesso promuova il territorio sul piano turistico ed occupazionale
- Promuovere rassegne culturali che diano spazio alla creatività integrando discipline artistiche diverse (musica, poesia, teatro ecc.) con le eccellenze storiche, ambientali, artigianali identitarie del nostro territorio

TURISMO

Jesi e la Vallesina possiedono i requisiti per esercitare una attrattività turistica significativa (paesaggio, storia, arte, cultura, tradizione, eccellenze enogastronomiche, clima...) ma non hanno ancora sviluppato una vera vocazione turistica.

L'offerta turistica prevede servizi ed infrastrutture che rendano gradevole al turista la scelta fatta, che garantiscano l'accoglienza, vera essenza dell'esperienza del soggiorno, necessaria e addirittura più efficace di ogni promozione. La crescita dell'offerta turistica del nostro territorio può creare significative opportunità di sviluppo e di occupazione qualificata, puntando alla interazione del visitatore con la comunità ospitante, esaltando le specificità dei luoghi, suscitando emozioni attraverso esperienze multisensoriali

Le azioni da porre in essere:

- Rafforzare l'Ufficio Turismo e la Consulta del Turismo
- Rinnovare la segnaletica turistica
- Integrare le attività del nuovo Polo Enogastronomico Regionale con quelle delle strutture museali, bibliotecarie e teatrali della città e del territorio
- Sviluppare strategie di accoglienza nei confronti del "turismo lento", p.e. attraverso la promozione del Distretto Cicloturistico della Vallesina
- Integrare l'offerta e dell'accoglienza turistica con quella dei territori vicini, non solo la Vallesina ma anche la vicina Umbria
- Avviare un percorso che porti alla ripresa dell'attività di ospitalità (ostello) a Villa Borgognoni
- Favorire la crescita qualitativa di manifestazioni ed eventi di richiamo turistico caratterizzanti la città e promuoverne altre che si caratterizzino per sostenibilità, rispetto dell'ambiente e del contesto storico cittadino
- Migliorare le strategie di accoglienza dei flussi di turismo attivi sulle coste marchigiane, con particolare attenzione ai croceristi
- Sviluppare strategie di accoglienza dei flussi di turismo internazionale attraverso la promozione di corsi di lingue straniere per gli operatori turistici delle strutture pubbliche
- Migliorare l'accoglienza rivolta ai camperisti attraverso la sistemazione dell'area camper in prossimità del parco del Vallato con nuove politiche di gestione e una promozione più incisiva

SPORT

Più vivo è il senso di appartenenza alla città, più la sentiamo nostra, più ci diamo da fare per la sua prosperità. Negli ultimi cinque anni abbiamo lavorato in questa direzione, mettendo al centro del progetto le persone, stimolandole a comunicare, a cooperare, proponendo loro situazioni e attività sportive-culturali dove erano necessarie la partecipazione e la cooperazione. Abbiamo dedicato molto tempo per raggiungere questi obiettivi e nei prossimi cinque anni vorremmo consolidare questo modo di fare perché crediamo nell'importanza di promuovere il benessere collettivo e individuale. Non dobbiamo convincere i nostri ragazzi a praticare sport, ma dobbiamo dar loro nuove opportunità e stimoli per non smettere

Le azioni da porre in essere:

- Consolidare le manifestazioni sportive che caratterizzano la città (Vallesina Marathon, Notte Azzurra dello Sport, Summer Games, danza sportiva etc.)
- Favorire l'organizzazione dei camp estivi della scherma, del taekwondo, della ginnastica artistica proseguendo l'esperienza già avviata
- Realizzare una palestra multifunzionale all'interno della nuova nuova Scuola Lorenzini
- Proseguire le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti sportivi
- Potenziare la Consulta dello Sport
- Formalizzare un protocollo d'intesa volto a favorire agevolazioni al fine di permettere ai ragazzi in difficoltà economiche di praticare sport
- Organizzare iniziative per stimolare l'uso della bicicletta e dei tracciati pedonali
- Favorire la pratica di attività motoria e di attività sportiva ludica/non agonistica nel contesto di percorsi di salute
- Recuperare l'area del liceo sportivo
- Riqualificare l'impiantistica studiando nuove forme di collaborazione fra ente pubblico e soggetti privati